



Pesaro Urbino

Tassa di soggiorno in arrivo. I paletti degli albergatori

GABICCE

Tassa di soggiorno, si parte anche a Gabicce. Anche se la tensione tra Comune e albergatori resta alta. Così come fatto nelle realtà più limitrofe, sia Pesaro che Cattolica, anche Gabicce istituirà l'imposta di soggiorno per il 2015. Via dunque il contributo volontario degli operatori economici che, per tre anni, aveva evitato l'applicazione dell'odiato balzello sulle presenze turistiche. «Ci stiamo ancora ragionando - premette il sindaco di Gabicce Domenico Pascuzzi - Però salvo colpi di scena dovremmo partire con l'imposta di soggiorno anche a Gabicce. Così come del resto è stato fatto a Pesaro e Cattolica. Gli albergatori? Oppongono ancora qualche resistenza ma se saremo capaci di coinvolgerli nella gestione delle risorse ottenute sono sicuro che riusciremo a trovare una sintesi».

Per questa mattina intanto è in programma un confronto in Municipio a cui, oltre al sindaco Pascuzzi e al presidente degli Albergatori Angelo Serra, prenderanno parte anche gli assessori allo Sviluppo Economico Sabrina Bastianelli, al Turismo Marila Girolomoni e quello ai Lavori

pubblici Cristian Lisotti.

Il numero uno degli albergatori però nutre ancora qualche perplessità. Anche se le speranze di scongiurare l'applicazione dell'imposta sembrano ormai ridotte al lumicino. «Siamo fortemente contrari all'applicazione dell'imposta di soggiorno - premette Serra - Il turismo a Gabicce Mare continua a sprofondare. E la tassa di soggiorno non grava sugli alberghi, ma sul turista. Se si dovesse applicare la tassa di soggiorno nel 2015 si verificherebbe un forte calo di presenze con conseguente ricaduta sulla forza lavoro. L'applicazione della tassa di soggiorno potrebbe comportare un'ulteriore diminuzione di presenze con conseguente calo di fatturato delle attività economiche che lavorano con il turismo quali alberghi, bar, ristoranti, commercianti, stabilimenti balneari e tutto il comparto dell'artigianato, della piccola industria e così via».

Poi però invia segnali di timida apertura. «Se proprio l'amministrazione comunale vuole continuare su questa strada sbagliata, perlomeno chiediamo garanzie sull'utilizzo delle risorse raccolte - conclude Serra - Le priorità? A nostro avviso gli investimenti devono essere indirizzati principalmente nella sistemazione e riqualificazione della zona Mare con l'installazione anche di una wi-fi area. Non solo. Chiediamo una programmazione eventi mirata e di qualità ed infine parte delle risorse dovranno essere destinate anche alla promozione turistica».

Lu.Fa.

**L'ASSOCIAZIONE
RESTA CONTRARIA
MA SE VERRÀ INTRODOLTA
CHIESTE GARANZIE
SU INVESTIMENTI IN ZONA
MARE E PROMOZIONE**